



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.3, RIUNITE IN SEDUTA
CONGIUNTA, IL 15.02.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Presidente del C.C.
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO

Sono inoltre presenti:

RENZI ROBERTO	ASSESSORE
ALBANO LUIGI	SEGRETARIO GENERALE
DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
CALCAGNI BARBARA	SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E POLITICHE ENERGETICHE
MAZZALUPI ELEONORA	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

Alle ore 19.15 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 3 riunite in seduta congiunta la Consigliera Garofoli Maria Chiara che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera a tutti. Alle ore 19.15 iniziamo i lavori delle Commissioni congiunte 1 e 3. Abbiamo all'ordine del giorno due argomenti e iniziamo in ordine. Il primo punto all'ordine del giorno è il seguente: "Adeguamento del regolamento comunale per il corretto insediamento degli impianti di telefonia mobile e trasmissione dati alla L.R. 12 del 30.03.2017". Passo la parola alla dottoressa Calcagni per l'illustrazione.

CALCAGNI BARBARA - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E POLITICHE ENERGETICHE: Per quanto riguarda l'adeguamento del regolamento per l'insediamento degli impianti di telefonia mobile, volevo premettere che il Comune ha il proprio regolamento già dal 2002; ci sono stati una serie di aggiornamenti, l'ultimo a dicembre del 2016 è stato approvato in Consiglio comunale con delibera 136. Pertanto, la modifica di quest'anno riguarda, siccome nell'anno 2017 è uscita la nuova legge regionale 12 del 2017, che ha abrogato la precedente legge 25, che risale al 2001, poiché il nostro regolamento riportava tutta una serie di richiami alla precedente norma, abbiamo dovuto procedere all'aggiornamento. Vi è stato mandato il regolamento con il confronto dei vari articoli modificati; se volete brevemente vi illustro gli articoli che sono stati cambiati; a parte quello che riguarda esplicitamente il riferimento alla legge regionale 12 del 2017, il resto è rimasto sostanzialmente invariato; abbiamo, però, proceduto ad aggiornare la parte che riguarda i controlli sul territorio; ovviamente, controlli che sono extra rispetto ai controlli di legge, che effettua l'Arpam. Fino a poco tempo fa, avevamo una convenzione con Arpam, però siccome l'Arpam in questo momento è in fase di riorganizzazione, ancora non abbiamo avuto riconferma della convenzione. Per ovviare a mancanza di ulteriori controlli, ci siamo voluti premunire, prevedendo che i controlli extra potessero essere effettuati sia da Arpam, qualora ci riconfermi la convenzione, sia eventualmente da professionisti da noi incaricati, in quanto a bilancio abbiamo già delle cifre stanziare per i controlli, che ci potessero supportare

nelle valutazioni sul territorio. Per il resto, è rimasto tutto invariato, pertanto la localizzazione dei siti è riconfermata; l'altra variazione è che siccome abbiamo riscontrato, e adesso la legge regionale lo prevede, che tutti gli anni, entro il 31 marzo, gli operatori di telefonia mobile mandino al Comune una previsione dei loro piani di sviluppo, che il Comune deve valutare e poi eventualmente recepire nel proprio regolamento, con queste trasmissioni che ci hanno fatto l'anno scorso, abbiamo notato che ci sono, per esempio, dei cambi, degli accorpamenti societari; per esempio, avevamo Wind e H3G, adesso è diventato Wind 3, per cui gli impianti sono stati accorpati; è entrato il nuovo operatore Iliad, quindi avevamo la tavola 1, se la volete vedere, che praticamente riportava la localizzazione (*Interventi fuori microfono*), sostanzialmente la precedente tavola riportava una leggenda con il nome dell'operatore per ogni sito; adesso, siccome ci serve poterla aggiornare regolarmente, cioè per ogni procedura autorizzativa la vogliamo aggiornare, perché ci serve per il catasto, l'abbiamo estrapolata dalla tavola, e praticamente man mano che arrivano le richieste e avvengono da parte del SUAP le procedure autorizzative, aggiorniamo l'elenco degli operatori insediati in ogni sito, con un atto del dirigente; questo, diciamo, è immediato e poi verrà pubblicato insieme alla documentazione sul sito; tutta la documentazione la trovate sul sito alla sezione "Ambiente elettromagnetismo", per cui questa è l'altra modifica. Se non avete domande, penso che sia tutto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, ingegnere. Ci sono domande? Prego, consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Presidente. Vorrei capire una cosa; ho capito che non ci sono nuovi insediamenti, ma ci sono cambiamenti di potenza che possono essere conseguenza di cambiamenti sul Piano o cose di questo genere?

CALCAGNI BARBARA - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E POLITICHE ENERGETICHE: Nell'ultimo anno e mezzo, hanno fatto delle riconfigurazioni per le nuove tecnologie; io non sono un fisico, non sono un ingegnere elettronico, per cui non vi saprei dire esattamente; c'è stata, chiaramente, un'evoluzione della tecnologia, era arrivato il 5G, poi è arrivato LT e hanno fatto delle configurazioni. Che succede però? Fanno ovviamente delle procedure semplificate di riconfigurazione; finita la riconfigurazione, finiti i lavori è attivato l'impianto, è obbligo di legge la misurazione dell'Arpam, che ha rilevato sempre situazioni al di sotto del livello di qualità, addirittura, non dei limiti di esposizione; per i limiti di esposizione siamo dai 20 ai 60 volt metro, a seconda delle frequenze; per i limiti di qualità siamo su 6, mentre noi qui siamo 0,17, 1, 3. (*Intervento fuori microfono*) No, sul regolamento noi non andiamo a discutere sulla tecnologia; il regolamento prevede soltanto i siti idonei e poi, chiaramente, i livelli di esposizione sono fissati da legge nazionale, e noi non possiamo assolutamente entrare nel merito, perché è una competenza del Governo centrale.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Aggiungo solo una cosa, che poi questo regolamento, siccome appartiene alla precedente consiliatura, è servito e serve tuttora e in futuro, proprio per dare una regolamentazione, per evitare proprio l'installazione selvaggia. Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Nel frattempo, in questi anni ci sono state richieste anche di altri insediamenti da parte degli operatori, adesso sono 15, ma ci sono state altre domande, che sono state respinte?

CALCAGNI BARBARA - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E POLITICHE ENERGETICHE: Quando abbiamo fatto la revisione del 2016, avevamo avuto, oltre ai siti che poi abbiamo aggiunto, che sono solo quattro, otto richieste, che poi noi, a seguito di una serie di tavoli tecnici, cercando di mettere insieme i vari operatori, abbiamo ridotto a quattro. Aspettiamoci, però, con la nuova legge regionale, ogni 31 marzo dell'anno, delle proposte, che noi cercheremo di indirizzare verso i siti già esistenti, però è chiaro che loro, avendo le concessioni ministeriali, hanno anche degli obblighi di copertura assolutamente da seguire e quindi, se eventualmente questi siti non fossero adatti, ci sarà da ridiscuterli e abbiamo già detto nell'ultimo incontro che abbiamo fatto di valutare, attualmente per esempio ci sono dei siti, dove ancora non ci sono degli impianti, questo ci fa anche un po' pensare che per i piani di sviluppo, non è che siano così importanti, per cui se si possono togliere alcuni siti, che ancora non sono di interesse, per altri di maggiore interesse

cerchiamo un attimo di concertare su questi punti. È anche chiaro che poi arriverà il 5G e lì ancora non è che si ha bene il quadro della situazione, mi hanno detto 18-24 mesi, previsioni di sviluppo, quindi entro un paio di anni, cominceremo ad avere le richieste per il 5G; l'Arpam, per quanto ancora non sia proprio aggiornatissima sulle questioni, ci ha già detto che ci saranno richieste di più siti a potenze più basse, però aspettiamo un attimo per vedere quali sono i Piani di sviluppo per poi discuterne, chiaramente. *(Intervento fuori microfono)* Adesso abbiamo innanzitutto il 31 marzo del 2019, però per esempio già Tim ha detto che loro riconfermano il piano dell'anno passato e quello del 2016, per cui per loro questo è riconfermato; Iliad idem, perché sta entrando adesso, poi c'è Vodafone, che è un po' più aggressivo, però è anche vero che negli ultimi due o tre anni non ha fatto assolutamente niente, ha fatto soltanto degli adeguamenti, delle riconfigurazioni.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: La parola al consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Presidente. Chiedo scusa, forse vado leggermente fuori tema. Una cosa che mi chiedono sempre come consigliere riguarda l'impianto quella di via Giani; ma quello è un impianto che è così, perché c'era già prima che approvassimo i regolamenti? *(Intervento fuori microfono)* La domanda è questa: quello è un impianto che ha delle deroghe, che lei sappia, oppure è un impianto esattamente come tutti gli altri?

CALCAGNI BARBARA - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E POLITICHE ENERGETICHE: L'impianto di via Giani è un impianto come tutti gli altri, era nei precedenti regolamenti, c'è sempre stato, quindi diciamo che è uno dei primi insediamenti, perché poi lì c'era la Telecom. *(Intervento fuori microfono)* Quello è esattamente come gli altri, è inserito a Piano nei siti idonei, non ha nessuna deroga, perché non è su un sito, su cui c'è il divieto, noi non abbiamo siti, dove c'è divieto, chiaramente, perché non potrebbe essere nel regolamento. *(Intervento fuori microfono)*. I divieti sono molto limitati *(Intervento fuori microfono)* Non c'è un divieto, cioè, non è vietato inserire in un quartiere residenziale, così come non è vietato sopra un'abitazione, è vietato sulle scuole, sui parchi, sugli impianti sportivi. *(Intervento fuori microfono)* Due per il corso, sì. *(Intervento fuori microfono)* Per il corso ce ne sono due, sono quattro operatori, attualmente sono soltanto tre, ma perché su uno degli impianti c'è un unico operatore, sull'altro ce ne sono due, mentre abbiamo altri impianti, dove sono presenti tutti gli operatori, quindi è chiaro che in centro è difficile riuscire a riunire in un unico sito quattro operatori, ci sono proprio delle impossibilità tecniche.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Se non ci sono altre domande, la Commissione prende atto, ringraziamo l'ingegner Calcagni. Passiamo al punto successivo: "Approvazione del regolamento per la concessione in uso di infrastrutture di pubblica illuminazione per impianti di comunicazione elettronica". Illustra la pratica l'assessore Renzi. Prego.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Altro regolamento. Noi abbiamo, in diverse occasioni, molto spesso richieste da parte delle società di servizio di utilizzare i nostri cavidotti della pubblica illuminazione per il passaggio di fibre, soprattutto. Abbiamo visto opportuno regolamentare questa cosa, proprio perché, a fronte di queste richieste, vorremmo innanzitutto avere noi, come amministrazione, un adeguato controllo e quindi avere anche un interesse concreto; quindi, il regolamento, in pratica prevede, appunto, che si possano fare dei bandi, ai quali i soggetti che prestano questi servizi fanno richiesta, fanno proposte, l'amministrazione si riserva ogni facoltà nel dare la risposta, qualora i cavidotti proposti consentano il passaggio di ulteriori cavi, ma in particolare il soggetto che si aggiudica l'utilizzo, con bando, dei nostri cavidotti paga un corrispettivo, un canone e per di più chiediamo che venga messo a disposizione dell'amministrazione una fibra vuota per l'utilizzo dei nostri servizi; quindi, direi che noi, oltre a rispondere alla richiesta di questi soggetti, abbiamo un concreto vantaggio, proprio perché riusciremmo anche a dotare la città di una buona rete, grazie al servizio offerto da altri soggetti. Poi, per questioni ulteriori abbiamo anche qui l'ingegnere, che ha seguito direttamente il regolamento e quindi se c'è qualche chiarimento che possiamo dare, siamo qui.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Prego, consigliere Animali.

CONSIGLIERE ANIMALI – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Presidente. Come si determina il canone? Avete fatto riferimento ad altre esperienze, ad altre città, oppure c'è un calcolo? Perché come bene è una cosa un po' strana, non so se ha un vero e proprio mercato.

MAZZALUPI ELEONORA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ: Ci sono altre città, che già hanno approvato questo regolamento e i canoni sono diversificati; noi pensavamo di calcolarlo come quota parte del costo di scavo improprio, perché se non utilizzano il cavidotto già passato dal Comune, devono tagliare la strada, fare lo scavo, ripristinare lo scavo, ripristinare la strada e passare; sarebbe solo una quota parte, perché utilizzare un cavidotto già occupato è più difficile che utilizzare un cavidotto nuovo, prima perché potrebbe essere, in alcuni punti, rovinato, schiacciato, quindi bisogna aprire, fare dei pozzetti e in quel caso devono risistemare anche la parte di infrastruttura comunale, quindi se il cavo della pubblica è rovinato, da regolamento loro lo devono risistemare e poi perché c'è proprio una difficoltà nel passaggio in un tubo vecchio, perché è parzialmente già occupato dai nostri cavi, quindi oppongono resistenza e potrebbe essere occupato dalla terra, dai detriti, questo per quelli dell'illuminazione pubblica, come anche da materiale portato dai vari animali, roditori e via dicendo, quindi è più difficile, per cui noi pensavamo di calcolarlo come una quota parte del costo a metro di scavo e ripristino.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Ci sono altre richieste di chiarimento? Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Come si collega questo regolamento con il fatto che Jesiservizi dovrà gestire tutta l'illuminazione pubblica? Ci sono dei risvolti su questo oppure no?

MAZZALUPI ELEONORA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ: Jesiservizi, nel gestire l'illuminazione pubblica, nel passaggio al momento non è previsto che cambino i cavi, ma solamente i corpi illuminanti e i pali; quindi, i cavidotti restano quelli, le tubazioni restano quelle, noi comunque ci riserviamo il posto per i nostri cavi e un franco libero, che deve essere comunque lasciato; quindi, nell'eventualità in cui il Comune volesse passare altri cavi o cavi più grandi, ma al momento la tecnologia, rispetto ai cavi che abbiamo noi, è avanzata, quindi con i cavi più piccoli si passa lo stesso, il posto c'è.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Non ci sono altre richieste, per cui la Commissione prende atto. Era l'ultimo punto all'ordine del giorno delle Commissioni 1 e 3. Chiudo, a questo punto, i lavori della Commissione 1 e 3, alle ore 19.35.

La seduta è tolta alle ore 19.35

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1 Maria Chiara Garofoli _____

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3 Nicola Filonzi _____

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE Paola Cotica _____